Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. ... supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti ... Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.70. Per la Monarchia ... trimestre, edizione del mattino f. 2.55; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno rivolgendosi alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta ... trimestre, mattina ... 10: mattino e sera Lebi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Le INSERZIONI vengono misurate col ... riga la larghezza di 10 millimetri ed è alta ... per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e ... comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi ... ringraziamenti ecc. soldi 10, necrologie avvisi avanti ... f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, ... Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 1. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 100.

...no XVIII. Ultimo quarto. Leva il sole ore 4.21 tramonta ore 7.46 — Trieste, Sabato 1. Luglio 1899. — Oggi: S. Teobaldo. — Domani: Visit. di Maria. — N. 6383

Biblioteca Civica di Trieste

[T]umulti alla Camera italiana.
La chiusura della sessione.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

L'ostruzione ad oltranza.

ROMA 30 (N). *Camera.* Seduta pome[rid]iana. L'aula è così satura di elettricità, [che] si preveda una burrasca. Le tribune [sono] popolatissime. Si dice che la seduta ... durerà finchè non si sarà approvata [la] modificazione del regolamento, anche [se] si avesse continuare tutta la notte. ... per cominciare l'ostruzionismo. [L'E]strema sinistra domanda l'appello nominale per la ... del numero ...

[Ch]inaglia tenta di d... vota ... il significato che ... quand'anche di [appr]ovazione del processo ...

Taroni osserva che ... ha il [do]vere di mettere in ... presidente dispo[sizi]oni regolamentari, secuzione loro un ... altro o un altro. ...

Chinaglia ordina all... altro, l'appello nominale. ...ra, senz' ...

Terminato e riconos... presenza del [n]umero legale, l'Est... la domanda ... subito un nuovo app... approvazione del processo verbale ... Chinaglia, con una mossa subitanea ... dichiarare il processo verbale ... approvato, tra gli applausi della Destra ...

A questo atto, l'... sinistra si scaglia con violenza ... sul presidente. Chiede ad alta voce ... appello nominale, come lo ammette il regolamento.

Pantano domanda la parola, dichiarando che con ... dalla presidenza, si è usciti dalla legalità. Anche l'Estrema uscirà dalla legalità e si continuerà così (applausi ... a Destra, baccano indi...).

Torrigiani propone un plauso al presidente (la Destra applaude).

Le Sinistre continuano a urlare: Vogliamo l'appello nominale! Gli urli sono assordanti.

Chinaglia tenta di far leggere la lista delle interrogazioni, ma l'Estrema sinistra, gridando, impedisce la lettura. Chinaglia allora toglie la seduta fra enorme confusione.

Dopo un'interruzione di 15 minuti, in cui Chinaglia tenne una specie di consiglio coi vicepresidenti e i segretari della Camera, la seduta viene riaperta.

Chinaglia (segni d'attenzione): Avverte che egli aveva già dichiarato che, verificato il numero legale, non avrebbe ammesso una nuova votazione per appello nominale sul processo verbale. Fa voti che, dissipato ogni equivoco, non si ripeta il disordine che lo costrinse a sospendere la seduta.

Taroni risponde al presidente, dicendo che le sue dichiarazioni, fatte al momento in cui chiese l'appello nominale, toglievano ogni significato a quell'appello, e ciò che fece il presidente è illegale. Insiste ... richiesto per l'approvazione del [processo] verbale.

... *Pini* appoggia Taroni (urli a De... ovunque, scambio di invettive ... arte).

... dice che ormai "il verbale è ...

... la Montagna insorge protestando ...amente. Prampolini, Costa, De ... gridano: No, no! Nuovamente Chi... ...ta di far leggere le interrogazioni ... l'Estrema batte sui banchi, grida... l'appello nominale.

...*glia* ordina che si faccia la chiama ... a scrutinio segreto alcune ec... di spese.

...lcuno dell'Estrema interpreta questo come l'accettazione della domanda ... ne applaude. Accortisi però del..., si ritorna a gridare: Appello nominale! Appello nominale!

... tre o quattro deputati di Destra, ... dal ministro Bettolo, vanno per ...urne. De Felice, Prampolini, ... si slanciano dall'Estrema ... di piè fermo a sinistra ... nessuno voti. Il fatto ... impressione enorme. L'aula ... in ebullizione; il tumulto ... prevede inevitabile una col...

...tinzioni e pugilati.

... qualche deputato di Destra vuol ... per forza. Il primo è Torraca, ma ... Felice coi pugni lo respinge. Maury ... difendere Torraca, ma è accolto pure ...gni. Allora la mischia si fa quasi ... poichè in mezzo all'enorme fra... i deputati, circa 250, escono pre...mente dai settori, restando ai loro ... pochissimi, tra cui Zanardelli. I de... di Destra ... Maury, quelli ... Poi il pugilato si ... vari gruppi lottanti. ... Bissolati, Guicciardini, ... a terra. Bertolini, ... verso Sonnino, entra ... deputati che lo circonda e ... Parimenti Costa, ... giarca rimboccate, si ... amici. Tutti i de... a difendere qualche collega. ... con grida all'ac... da difen... all'aula. Nella mi... partecipano ... pugni e ... della lotta ne... le pol... si

La lotta generale corpo a corpo, dura varii minuti. I ministri, parte abbandonano il banco, mentre Pelloux, Bettòlo, Sangiuliano vi rimangono in piedi a guardare esterrefatti l'accanita colluttazione. Chinaglia intanto si copre ed esce dall'aula. La zuffa nel frattempo si dirada, i deputati più accalorati vengono dai questori e dai segretari allontanati dall'aula; i deputati dell'Estrema rientrano nei loro posti: molti deputati ministeriali vanno da Pelloux a prendere consiglio. Si formano pure numerosi gruppi in mezzo all'emiciclo a commentare il triste incidente. Si dice che vi siano varii contusi.

Frattanto Pelloux manda varii parlamentari ad invitare Chinaglia a ritornare al suo posto. Prampolini, Costa, De Felice e Taroni che lo sanno, gridano: Che si dimetta!

Chinaglia non vuol rientrare e manda Palberti a parlare con Pelloux; ma questi insiste perchè torni Chinaglia.

Dopo circa un'ora di sospensione si riprende la seduta.

Chinaglia riesce a pronunziare, quasi senza interruzione, un discorso per deplorare l'avvenuto ed invitare i deputati al rispetto della dignità della Camera. Ma quando invita a procedere alla votazione per scrutinio segreto delle leggine, tutta l'Estrema sinistra scattando grida: No! no! Non ci lasciamo sopraffare. Prima si deve fare il nostro appello nominale. Gli urli e il baccano durano parecchi minuti. Finalmente Pantano riesce a farsi udire.

Pantano grida: Io vi parlo la parola che erompe dalla coscienza dei propri diritti.

Voce da Destra: Già, a pugni! (rumori).

Gattorno: Rispettate se volete essere rispettati.

La tempesta ricomincia; a questo punto un usciere toglie una sedia vuota che si trova presso Baccelli, che occupa l'estremità del banco dei ministri, verso la Montagna. Sulle prime si crede che sia per impedire che serva come un'arma, avvenendo una nuova zuffa; invece viene portata all'altra estremità del banco, ove si siede Visconti-Venosta.

Pantano riprende a parlare, continuamente interrotto dalla maggioranza: Dice che non si possono votare a scrutinio segreto le leggine, perchè prima sono all'ordine del giorno le interrogazioni. L'Estrema sinistra, aggiunge, non intende di cedere un palmo del proprio diritto. Provoca urli dalla Destra, quando dice che l'Estrema sinistra non fu provocatrice ma provocata (applausi dall'Estrema).

Il presidente replica affermando che era cominciato lo svolgimento delle interrogazioni, ma per i clamori della Camera, non avendo potuto proseguire, ed essendo trascorso il tempo ad esse destinato, ha creduto di poter indire la votazione a scrutinio segreto delle leggine. Tentando nuovamente di persuadere la Camera a procedere alla votazione segreta, aggiunge: „dalla quale sono scaturiti tutti questi rumori" (ilarità).

Una voce: Sono stati pugni non rumori.

Nuovo tumulto.

Chinaglia vorrebbe ora che si cominciassero le interrogazioni, ma tutta l'Estrema sinistra insorge nuovamente, batte i banchi, ripete le grida di: No! no! prima vogliamo l'appello nominale. Questo baccano dura parecchi minuti, rendendo impossibile qualsiasi lavoro. Visto che Chinaglia non è assolutamente disposto a piegarsi alla volontà dell'Estrema, Taroni, De Felice, Morgari e Bertesi, scendendo precipitosamente dai loro banchi, si avventano sopra le urne e riescono a strapparne due dal parapetto a cui sono infisse. I questori e gli uscieri accorrono. I deputati di Destra e del Centro si scagliano essi pure verso il banco della presidenza, mentre l'Estrema sinistra accorre a difendere gli amici. Anche questa volta avviene una mischia generale ma si evita il pugilato, allontanando i deputati più eccitati. Alfredo Baccelli si slancia a difendere il padre che sembra sul punto di essere circondato.

Chinaglia vedendo impossibile ogni lavoro si copre. La seduta viene così tolta alle 4.50.

Durante la mischia e la sospensione della seduta, si fecero evacuare le tribune. Per alcune si dovette adoperare la forza, poichè gli occupanti si rifiutavano di ottemperare all'ordine. Si fece un'eccezione per la tribuna della stampa, i giornalisti essendo occupati a compiere il loro dovere e per la tribuna della Presidenza, riservata alle signore.

ROMA 30 (N). Fuori, sebbene piova dirottamente, si forma un assembramento dinanzi al portone di Montecitorio. Erano stati chiamati rinforzi di polizia, ma non occorsero, nulla turbando l'ordine.

I commenti dei giornali.

ROMA 30 (N). La *Tribuna*, uscita tardissimo, dando minuti particolari degli incidenti odierni, narra che De Felice afferrò Torraca per la barba, dandogli violenti pugni nel petto. Serralunga andò a ruzzolare sotto il banco della commissione. Sonnino, percosso e atterrato, si alzò contuso con una manica lacerata. Quando Chinaglia si coprì e si allontanò, i radicali gli gridarono: Dimettetevi! De Felice versava sangue da una piccola ferita alla tempia, dovuta al graffio di un'unghia.

Commentando poi i fatti, la *Tribuna* dice che lo spettacolo odierno è il più increscioso fra quelli che da tempo affliggono gli amici delle istituzioni. L'errore iniziale fu innegabilmente della presidenza, la quale non poteva negare il secondo appello; ma più grave fu la responsabilità che si assunsero i deputati dell'Estrema sinistra, coll'essersi ribellati all'autorità del presidente e con l'aver voluto impedire con la violenza ai colleghi l'esercizio di un loro diritto. Questi fatti dolorosi sono tali, che fan disperare della vitalità delle istituzioni parlamentari. Conclude: Le violenze materiali, che giustificano o almeno scusano tutte le altre, affretteranno la fine di tutto.

Il *Fanfulla* dice che Sonnino cadde quando fu attaccato da Bissolati; dopo la mischia si riscontrò contusioni al collo e alla testa. Lo stesso giornale deplora il contegno dell'Estrema sinistra; però si augura che gli amici sinceri delle istituzioni parlamentari abbiano la visione esatta della situazione e non si lascino fuorviare dal contegno di pochi esaltati per consigliare o permettere una reazione, dalla quale uscirebbero menomati il sentimento della libertà e il prestigio del parlamentarismo. Il *Fanfulla* registra infine la voce che saranno denunciati all'autorità giudiziaria quei deputati che gettarono a terra le urne.

L'*Italie* dice che la condotta dell'Estrema sinistra è imperdonabile e degna dei più amari e severi rimproveri; ma le scene odierne devonsi alla leggerezza con cui si ingaggiò la battaglia. Spera che la calma rientri negli animi. Senza le scene odierne - aggiunge - si sarebbe venuti ad un accordo fra il governo e i partiti costituzionali. Il Governo avrebbe rinunziato all'articolo 10° dei provvedimenti e la Sinistra si impegnava a votare la proposta Franchetti per la riforma del regolamento.

La repubblicana *Italia* dice che la situazione violenta fu creata da un Governo insciente e incosciente e da un presidente incapace di tenere l'ufficio. Deplora obbiettivamente che la violenza, nell'aula del Parlamento, prenda il posto della ragione. Conclude dicendo che l'Estrema sinistra sarà domani al suo posto, pronta a discutere con chi vorrà discutere, ma decisa a difendere la libertà.

Il socialista *Avanti*, narrando con molti particolari la parte di pugilato svoltasi fra Sonnino e Bissolati, dice che questi riportò una leggerissima lesione alla testa. Sonvi anche altri deputati leggermente contusi e scalfitti. Caso strano, proprio oggi, il dottor Cervelli, medico della Camera, non si trovava a Montecitorio! Nella confusione, alcuni appartenenti alla stessa parte si picchiarono fra loro per isbaglio; così si dice che Bertolini dette un pugno a Sonnino; Socci ne assestò parecchi a Nofri prima di riconoscerlo; Aggio picchiò Aprile. L'*Avanti* conclude col dire che l'Estrema ha difeso, sia pure con la violenza, la legalità e il suo diritto contro le sopraffazioni del presidente e della maggioranza.

La chiusura della sessione.

ROMA 30 (N). Terminata la seduta, i ministri si riunirono in una sala di Montecitorio a consiglio. Dopo mezz'ora, Pelloux si recò a palazzo Braschi e poi al Quirinale ove fu ricevuto in udienza dal re.

Il Consiglio è convocato per stasera alle 9.30. Si assicura che il parere prevalente sia quello di prorogare la Camera, altri invece assicurano che il Consiglio delibererà di chiudere la sessione per far cadere l'immunità dei deputati. A Montecitorio si fanno discussioni animate, attendendosi l'esito del Consiglio dei ministri.

ROMA 30 (N). *Ufficiale.* Con decreto reale in data d'oggi, l'attuale sessione della ventesima legislatura del Senato e della Camera dei deputati, è stata chiusa.

ROMA 30 (N). Il decreto di chiusura della sessione non giunge inaspettato, nè produce sorpresa, essendo evidente che dopo gli incidenti odierni, si sarebbe prorogata la Camera o decretata la chiusura della sessione. Merita piuttosto rilevare come vi fosse un partito che insisteva perchè si continuassero i lavori parlamentari, invitando il presidente della Camera a valersi dell'articolo 4 del regolamento, che gli concede la facoltà di fare uso della forza armata. Nel Consiglio dei ministri tenutosi stasera, Pelloux aveva pronto tanto il decreto di proroga come quello di chiusura della sessione.

Mandati di cattura?

ROMA 30 (N). All'ultima ora si vocifera che sia stato realmente spiccato mandato di cattura per Taroni, Prampolini, Morgari, De Felice e Bissolati, per flagranza di delitto, causa l'attacco alle urne. La voce però mi sembra inverosimile, poichè prima di emettere un mandato d'arresto occorrerà almeno che il decreto di chiusura appaia sopra la *Gazzetta ufficiale*.

Chinaglia si dimetterebbe.

ROMA 30 (N). Stasera a Montecitorio si assicurava da parecchi deputati, che Chinaglia ha manifestato il fermo proposito di dimettersi dalla presidenza della Camera. Si dice pure che i ministeriali gli fanno rimprovero di non aver chiamato la truppa durante il tumulto.

I moti di Brusselles.
Altri particolari dei tumulti di giovedì.

BRUSSELLES 30 (N). Completo le mie anteriori descrizioni dei gravi tumulti di ieri, coi seguenti particolari:

Ieri, dunque, dopo il grande comizio popolare, in cui si era protestato contro la riforma elettorale del Governo e contro la tracotanza del partito clericale, molte migliaia di persone mossero per attraversare la *Grande Place*. Ai dimostranti però si oppose un forte distaccamento di gendarmi con le sciabole sguainate. I gendarmi volevano costringere le masse a retrocedere; ma fu un tentativo assurdo. La calca, incalzata da quelli che venivano dietro, si avanzava, irresistibile. Fra i dimostranti ed i gendarmi s'impegnò un combattimento accanito: i gendarmi menavano sciabolate, il popolo rispondeva con una grandine di ciottoli. Da entrambe le parti furono fatte scariche di armi da fuoco; di tratto in tratto scoppiavano anche con forte detonazione dei petardi. Numerosi dimostranti e gendarmi rimasero feriti; una persona fu ferita gravemente, un ufficiale fu colpito da una coltellata. Finalmente la gendarmeria riuscì a far sgombrare la piazza.

Ma la moltitudine si unì in imponente corteo in un altro punto della città. Verso le 11 e mezzo di notte una grossa turba di dimostranti che passava per la *Rue Royal* si mise a disselciare la via e si servì dei ciottoli per lapidare i gendarmi che caricavano la folla a sciabolate. I dimostranti, dopo vivace combattimento, si ritirarono; essi diedero fuoco ad una conduttura di gas.

Ad una cert'ora della notte la gendarmeria fu sostituita dalle guardie imperiali. Nella *Rue Madeleine* e sul *Marché aux herbes* vi furono gravi conflitti fra dimostranti e guardie; anche là si levarono i ciottoli del selciato per bombardare la forza pubblica; contro le guardie furono tirate delle revolverate. Si operarono numerosi arresti. Un giovanotto fu ferito gravemente da un colpo di sciabola.

Quando il corteo dei dimostranti fu presso alla *Maison du peuple*, gli agenti di polizia fecero il tentativo di disperdere la folla; vi furono nuove colluttazioni, quattro persone rimasero ferite e si operarono 25 arresti. Parecchi degli arrestati furono trovati in possesso di rivoltella. Gli arrestati verranno giudicati nel palazzo municipale.

A mezzanotte, sul *boulevard Auspach* partirono revolverate contro la gendarmeria dalla terrazza di un caffè; i gendarmi invasero il caffè e lo fecero sgombrare. Dalle finestre di alcune case furono lanciati dei vasi da fiori sui drappelli di gendarmi.

Il *Petit bleu* racconta che un giovanotto fu ferito gravemente con una baionettata nel petto. Due giornalisti furono pure molto malconci: l'uno fu colpito al petto col calcio d'un fucile, l'altro s'ebbe una sciabolata sulla testa. Il citato giornale aggiunge che nella *Grande Place* i gendarmi fecero scariche a palla; molti proiettili penetrarono per le finestre nelle case circostanti alla piazza. Un ufficiale di polizia fu ferito da una sassata.

Complessivamente i feriti sono un centinaio; i feriti gravemente sono 8; uno sarebbe morto.

BRUSSELLES 30 (N). Il *Soir* racconta che la scorsa notte furono gittate pietre nell'abitazione del presidente dei ministri sita nella via Amederlycht. Un servitore sarebbe stato ferito.

Il *Peuple* è uscito questa sera listato a nero. Esso si limita a pubblicare la dichiarazione fatta dal Governo nell'odierna seduta della Camera senza aggiungervi commenti.

Le devastazioni.
Rinforzi. - Il Governo non si fida della truppa.

BRUSSELLES 30 (N). I caffè nelle vie dove avvennero i disordini sono ridotti in uno stato miserando: vi si vedono vetrine e specchi infranti, tavoli fracassati, sedie sfasciate, porte sgangherate. La stessa sorte è toccata a numerosi negozi che non erano stati chiusi in tempo. Cosicchè molti esercenti e negozianti hanno sofferto danni considerevoli.

Tutta la gendarmeria di Brusselles è mobilizzata. Dalle città di provincia continuano a giungere rinforzi. I socialisti affermano che il militare, il quale è consegnato nelle caserme, non è entrato in azione, perchè il Governo non essendo perfettamente sicuro della truppa, teme che essa si rifiuti di fare fuoco sul popolo.

La città questa sera è relativamente calma. A malgrado di ciò i negozi si chiusero di buon'ora.

ALLA CAMERA.
Recriminazioni dei socialisti. - Dichiarazioni di Vandenpeereboom.

BRUSSELLES 30 (B). *Camera.* Il deputato socialista Deffnet protesta contro la proposta della Destra di modificare il regolamento interno nel senso che si possano escludere dalle sedute i deputati che disturbano od impediscono le discussioni. De Latsheere, deputato di Destra, attacca violentemente i socialisti; è frequentemente interrotto. Furnemont dice che causa dei disordini di Brusselles fu il progetto di legge per la riforma elettorale; dichiara che le agitazioni di protesta si propagheranno in tutto il Belgio.

Il presidente dei ministri osserva che si attribuiscono al Governo moventi ch'esso non ha affatto; dichiara che nè alcun ministro nè il governatore di Brusselles hanno fatto uscire la gendarmeria contro i dimostranti.

I deputati socialisti vogliono sapere chi dunque abbia mandato la gendarmeria contro il popolo. Un deputato socialista dice che il capo del gabinetto è un gesuita.

Il socialista Denis descrive le scene di orrore che si svolgevano quando la gendarmeria caricava brutalmente la folla e domanda come il Governo intenda giustificare il contegno dei suoi organi dipendenti. Chiede inoltre chi sia l'autore morale dei disordini, sul quale deve cadere la grave responsabilità. Il presidente dei ministri Vandenpeereboom ribatte le accuse del deputato Denis ed afferma che la forza armata, prima di passare alla repressione dei disordini con la violenza, fece ai dimostranti le intimazioni prescritte dalla legge. I socialisti smentiscono il presidente dei ministri e gli gridano „assassino!".

Denis fa appello al sentimento d'umanità dei ministri e dei deputati della Destra. Theodore, deputato di Brusselles, indipendente, combatte la riforma elettorale, attaccando in pari tempo in modo violento Furemont e Denis. Il presidente dei ministri Vandenpeereboom dichiara, fra la attenzione della Camera, che è desiderio del Governo di addivenire ad una riconciliazione. Egli invita i partiti ad appoggiarlo nel suo intento di cercare le vie ed i mezzi di appianare le differenze esistenti, promettendo che il Governo, dal canto suo, prenderà tosto le disposizioni più atte a condur a termine l'opera di riconciliazione. Il presidente leva la seduta fra applausi generali.

La prossima seduta si terrà martedì.

Grande comizio liberale-socialista.
Lotta ad oltranza.

BRUSSELLES 30 (N). Alla fine dell'odierna seduta della Camera i deputati socialisti abbandonarono il Parlamento in gruppi e furono accolti dalla folla con applausi. Il deputato Vanderwelde, dopo essersi accordato con un funzionario di polizia, pronunciò un discorso, esortando la folla a mantenersi calma, essendovi speranza fondata che le domande del popolo vengano esaudite. Egli pregò la folla d'astenersi da ogni dimostrazione sulle vie, invitandola ad un comizio nella *Maison du peuple*. La folla lo applaudì e si recò tosto al comizio, al quale intervennero 10.000 persone. Parlarono molti senatori liberali e deputati socialisti e liberali. Il comizio decise di continuare l'agitazione e la lotta fino all'annientamento dell'egemonia clericale.

BRUSSELLES 30 (N). Dopo la seduta della Camera i partiti della Sinistra si radunarono ad una seduta in comune, nella quale dichiararono essere necessario di sfruttare la prima vittoria riportata dall'opinione pubblica contro il gabinetto. Tutti gli oratori si dichiararono convinti della necessità di tenere strettamente unite le forze dell'opposizione senza distinzione di partito, per combattere la riforma elettorale. Come prima condizione per la cessazione dei disordini stabilirono di insistere sull'immediato aggiornamento della discussione del combattuto disegno di legge. Per non offrire ai clericali il pretesto di tacciare i socialisti ch'essi impediscano una eventuale opera di riconciliazione, si raccomandò di continuare la propaganda nel nel massimo ordine e con calma. Alcuni oratori proposero di riprendere con tutta energia l'agitazione, qualora il gabinetto Vandenpeereboom non si dimettesse prima di martedì.

Altri 9 comizi.
Una minaccia di Vandenpeereboom.

Nel parco comunale si tennero 9 grandi comizi anticlericali, ai quali intervennero alcune decine di migliaia di persone. Parlarono molti oratori socialisti e liberali, che furono entusiasticamente applauditi dalla folla, la quale si disperse dopo i comizi al grido di „abbasso il clericalismo".

Tutta la stampa d'opposizione saluta l'aggiornamento della discussione della riforma elettorale come una vittoria dei partiti riuniti della Sinistra.

Alcuni giornali comunicano che il presidente dei ministri ha dato al generale comandante la guarnigione di Brusselles l'ordine di far entrare in azione la truppa, qualora si avessero da ripetere i disordini. Questa notizia ha destato vivissimo fermento.

IL GOVERNO HA CEDUTO.
La discussione sulla riforma elettorale aggiornata.

BRUSSELLES 30 (N). Per paura della rivoluzione che, in vista dell'ognor crescente fermento, sembrava inevitabile, il Governo ha dovuto battere in ritirata. Esso ha aggiornato a tempo indetermin... la discussione del disegno di legg... tivo alla riforma elettorale, discu... doveva incominciare alla Ca... glio p. v.

Si crede che con ci... riforma elettorale si... abbandonato de... opposizione h...

popolazione, per ricondurla alla calma ed all'ordine e sospenderanno fino a martedì prossimo ogni ulteriore agitazione. L'opposizione riprenderebbe però senz'altro la lotta, qualora il gabinetto accennasse a non mantenere la parola data. La stampa biasima il contegno fiacco ed indeciso del re durante il periodo delle agitazioni.

Diritto revocato. - L'impressione del re.

BRUSSELLES 30 (N). Il borgomastro comunica con pubblici affissi che in vista della dichiarazione fatta dal Governo nell'odierna Camera ritira la disposizione riflettente il divieto di tener comizi pubblici all'aperto.

Si dice che gli avvenimenti degli ultimi giorni abbiano fatto sul re una penosissima e profonda impressione.

Il ricorso di Picquart. PARIGI 30 (N). Si dice che il Consiglio di Stato si occuperà fra breve del ricorso presentato da Picquart contro la sua destituzione. Qualora il Consiglio di Stato accogliesse il ricorso, Picquart verrebbe riammesso nell'esercito e reintegrato nel suo grado.

(Il ricorso di Picquart contro il decreto che lo mise in riforma si basa sull'irregolarità del Consiglio d'inchiesta che lo riformò, che fu quello di Parigi anzichè il Consiglio d'inchiesta della sua guarnigione, che era quello della Tunisia.

Se il Consiglio di Stato accetta questo caso di annullamento, Picquart, come è detto nel telegramma, potrà essere subito riammesso nell'esercito.

Nel caso contrario, Picquart si tornerebbe a ingaggiare come semplice soldato e il ministro lo farebbe risalire rapidamente al grado che aveva).

La protesta d'un generale contro la Lega dei patrioti. PARIGI 30 (N). In occasione dell'arrivo a Brest di un delegato della Lega dei patrioti, il generale in pensione Reveillère che è presidente di una società di veterani, pubblica la protesta seguente: Un delegato del signor Coppée è arrivato a Brest, per fondare una sezione della Lega dei patrioti. Protesto contro la pretesa della Lega dei patrioti di voler per sè il monopolio dell'amor patrio e dell'affetto all'esercito. Del resto è strano il modo di mostrare il proprio affetto per l'esercito, quando si tenta di distorlo dall'adempimento dei suoi doveri, facendogli dimenticare che il primo dovere del soldato è di difendere la patria e rispettare la legge.

In attesa di Dreyfus. PARIGI 30 (N). Parecchi alti funzionari si sono recati a Brest; la loro andata colà viene messa in relazione coll'arrivo di Dreyfus, che è ritenuto imminente.

I giornalisti di Rennes tengono d'occhio giorno e notte tutti gli accessi alle prigioni militari, per poter conoscere subito l'arrivo di Dreyfus.

PARIGI 30 (N). Corre voce che il direttore della sicurezza generale di Parigi, Viguié, sia partito da Rennes per Lorient per prendere in consegna Dreyfus che sbarcherà colà. Dreyfus verrebbe trasportato a Rennes domani.

Dreyfus è arrivato!

RENNES 1. (N). (Ore 1 ant. urgente). Dreyfus è sbarcato a Lorient. Arriverà qui alle 3 antimeridiane.

Camera francese - Un'interpellanza a Millerand - Le donne avvocatesse. PARIGI 30 (N). *Camera.* Il deputato Millevoye chiede d'interpellare il ministro del commercio Millerand per sapere come egli intenda di applicare le teorie socialiste.

Millerand domanda che la discussione sull'interpellanza venga rimandata ad un mese. La Camera approva la proposta del ministro con 357 voti contro 161.

Quindi approva con 319 voti contro 174 la proposta del socialista Viviani di permettere l'esercizio dell'avvocatura a donne che posseggano la laurea in legge.

L'imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 30 (B). E' stato stabilito che l'imperatore partirà il 3 luglio per Ischl per passarvi parte dell'estate.

La successione nel ducato di Coburgo. COBURGO 30 (N). Un rescritto annuncia alla Dieta che il duca di Connaught e suo figlio hanno rinunciato al diritto di successione al trono a favore del duca d'Albany. Il primo ha fatto la rinuncia incondizionatamente, il secondo, riservandosi il diritto di successione, per il caso che il duca d'Albany morisse prematuramente oppure senza discendenti maschi. Il principe ereditario di Hohenlohe Langenburg, che è tutore del duca d'Albany verrà nominato reggente, se il duca al suo avvento al trono sarà ancora minorenne. Il duca d'Albany si recherà testo con sua madre a Coburgo, dove avrà educazione tedesca.

Il Vaticano e la Spagna. ROMA 30 (N). Mentre il Vaticano ha già mandato severi ammonimenti al clero spagnolo perchè si adoperi in ogni modo affine di impedire i disordini e le ribellioni che si verificano, si assicura non essere improbabile la pubblicazione di un documento papale in questo senso. Tale documento avrebbe principalmente lo scopo di smentire ufficialmente le trame che si dicono ordite negli istituti cattolici qui in Roma in favore del carlismo e contro l'attuale ordine di cose in Ispagna.

La mobilitazione della flotta inglese. ROMA 30 (N). Sebbene venga fatta a scopo di esperimento, nei circoli navali e militari si dà una grande importanza alla mobilitazione della flotta inglese, ordinata dall'Ammiragliato britannico per l'11 luglio. Si tratta di più centinaia di navi che in poche ore dovranno trovarsi pronte ad entrare in campagna.

I duchi di Sparta in Italia. ROMA 30 (N). Il duca e la duchessa di Sparta, recatisi a visitare il re di Danimarca, padre del re di Grecia, sono ora partiti per la Germania, da dove andranno in Inghilterra, ospiti della regina Vittoria al castello di Windsor. Essi hanno annunziato che visiteranno i sovrani d'Italia verso la fine del prossimo agosto.

I funerali del cardinale Schönborn. PRAGA 30 (B). Oggi la salma del cardinale Schönborn venne tumulata nel duomo di S. Vito. Ai funebri, riusciti imponenti, assistettero gli arciduchi Francesco Ferdinando, Luigi Vittorio e Francesco Salvatore, il primo in rappresentanza dell'imperatore; inoltre il conte Thun, il ministro dell'istruzione Bylandt-Rheyd, il luogotenente ed altre notabilità del mondo ufficiale. Gli arciduchi sono ripartiti da Praga.

Un duello. ROMA 30 (N). In seguito ad un vivace alterco per una questione politica, stamane nel Bosco Sacro, ebbe luogo un duello alla sciabola tra l'avvocato Paride Marincola e Augusto Henzel, furiere di marina. Questi rimase ferito gravemente alla congiuntura del braccio destro. Gli avversari non si riconciliarono.

Decesso. VIENNA 30 (B). E' morto oggi, a 96 anni, il redattore responsabile del *Fremdenblatt* cav. Leopoldo de Blumencron.

La peste ad Alessandria. CAIRO 30 (B). Il numero complessivo dei casi di peste finora constatati ascende a 47; di questi, 18 ebbero esito letale; 15 persone furono dichiarate guarite. Nel resto dell'Egitto non si è verificato alcun caso di peste.

Un giubileo episcopale. ROMA 30 (N). Leone XIII ha personalmente inviato le sue felicitazioni ed i suoi auguri al cardinale Perraud, il quale appunto in questi giorni celebra il suo venticinquesimo anniversario quale vescovo di Autun. Alle feste di questo giubileo si dà dal partito cattolico francese una grande importanza, essendo il cardinale Perraud politicamente più importante di qualunque altro porporato francese ad eccezione del cardinale Langenieux.

Il processo Pescetti. FIRENZE 30 (N). Continua l'audizione dei testimoni. Sono cominciate quelle dei testi a difesa. L'ing. Corsi, sindaco di Sesto, afferma che i fatti avvenuti in quel Comune erano dovuti anche al movimento socialista. Il consigliere comunale Carobbi, seppe che Pescetti aveva tenuto discorsi sovversivi. Altri lo escludono. Pittoreggi, redattore del *Fieramosca*, esprime la convinzione che i fatti di Sesto si sarebbero evitati se fosse stato presente il sindaco. Sani ex-prefetto, ritenne sempre il Pescetti uomo di pensiero non di azione. I deputati Socci e Guicciardini saranno citati lunedì.

Contro il rincaro del grano. ROMA 30 (N). I ministri Boselli, Salandra, Sangiuliano e Mirri conferirono stamane, per provvedere contro il probabile rincaro del prezzo del grano. Corrono trattative fra il nostro Governo e due case commerciali russe e americane.

Lo sciopero dei minatori nella Vestfalia. HERNE 30 (B). Sembra che lo sciopero dei minatori volga alla fine. Stamane in tutti i pozzi il lavoro fu ripreso da gran parte degli operai. Si crede che coloro che si sono ancora astenuti dal lavoro, lo riprenderanno in giornata. In città regna quiete; non avvennero altri disordini.

Aumento di prezzi per stoffe da mobili. PRAGA 30 (B). Si ha da Rumburg: I proprietari di fabbriche di stoffe per mobili nonchè i proprietari di lanifici raccoltisi in un'adunanza, deliberarono all'unanimità di aumentare i prezzi per i singoli articoli e ciò con riguardo al costante rincaro dei prezzi della lana filata ed all'enorme rialzo dei filati di cotone. I prezzi aumentati entreranno in vigore col 1. luglio, e precisamente i prezzi degli articoli di cotone verranno aumentati del 5%, quelli degli articoli di lana del 10% ed i prezzi degli articoli di kamgarn del 15 per cento.

CORTE D'ASSISE

Crimine di omicidio proditorio.

(Continuaz. vedi il *Piccolo della sera* di ieri)

Esame dei testi.

Giacomo Cergos, depone: Il 27 decembre io lavorava nella Valle d'Oltra. La sera, tornando dal lavoro con alcuni compagni, trovai Giuseppe Grisonich presso un forno di calcina, seduto su di una pietra. Aveva i gomiti sulle ginocchia e la faccia tra le mani. Pareva melanconico. - Qua sei?! - gli dissi. - Non sei andato al lavoro? - ed egli: Così succede alle teste matte! - Poi dopo una pausa, ci domandò: - Non avete udito alcuna notizia, voialtri? - No! - rispondemmo. - Soggiunse: Alcune donne mi raccontarono stamane che nel burrone presso la strada di S. Stefano fu trovato un uomo ucciso.

Pres. Ha detto propriamente *ucciso*?

Test. Sì, questa parola.

Dif. In che lingua parlava?

Test. In slavo.

Dif. Desidero, perciò, che venga introdotto un interprete e che il teste ripeta esattamente le parole dette dal Grisonich.

Il presidente, accogliendo la domanda della difesa, fa venire l'aggiunto dott. Strauss, che viene assunto a giuramento.

Il teste ripete anche in islavo la parola *ucciso*.

Dif. Forse che questo è un modo di dire, per significare semplicemente l'idea di un uomo morto. Vorrei che il teste mi dicesse che impressione egli abbia ricevuto alle parole del Grisonich.

Test. Io pensai che poteva trattarsi di un uomo caduto nel burrone.

Antonio Furlanich era in compagnia del Cergos, quando trovarono l'accusato. Dice: Mi parve triste. Ci raccontò di aver appreso da alcune donne che nel burrone di S. Stefano era stato trovato un uomo morto.

Dif. Disse *morto*?

Test. Sì, *morto*.

Pres. Curate di ricordarvi la precisa parola.

Test. Sono certo che disse *morto*. Noi gli domandammo chi fosse quell'uomo ed egli ci rispose: Giovanni Glavina.

Dif. E non disse altro?

Test. Sì! aggiunse che quelle donne gli avevano narrato che il Glavina era caduto e si era ucciso.

Dif. Dunque a questo punto della narrazione, il Grisonich pronunciò la parola *ucciso*.

Test. Disse così.

Pasquale Vouk, altro dei contadini che parlarono col Grisonich tornando dal lavoro. Dichiara: Esponendomi quello che, secondo lui, gli avevano raccontato alcune contadine, disse che le stesse avevano veduto un uomo ucciso in fondo al burrone.

Difens. Ma forse dicendo *ucciso*, intendeva dire *morto*.

Test. Ecco! non posso ricordarmi con certezza se abbia detto *ucciso* o *morto*.

Difens. Quando, dopo la narrazione del Grisonich, siete andato all'osteria, i vostri discorsi non caddero su quanto vi era stato ricordato?

Test Sì, ne abbiamo parlato. Si disse che forse il Glavina, ubbriaco, era caduto nel burrone.

Giovanni Vouck depone in conformità alle dichiarazioni del teste precedente.

Giovanni Mikusch, gendarme, fa la seguente deposizione: — Saputo dei racconti che aveva fatto Giuseppe Grisonich, andai in cerca di lui. Lo trovai sulla via insieme ad alcuni contadini. — Siete voi Giuseppe Grisonich? - gli chiesi. Ed egli, senza rispondere alla mia domanda, esclamò: — Sono innocente. Non so nulla della faccenda. — Ma se io non ve ne chiesi! - gli osservai - ed egli rimase confuso. Lo condussi nella caserma della gendarmeria e là lo feci sedere e gli feci dar da mangiare. — Era taciturno e dopo un poco si mise a piangere.

Pr. Non le disse anche qualche altra cosa, al momento del suo arresto?

Test. Sì! Disse! — Poveri mii fioi! Go de portarghe pan a casa. Ma i gaverà de aspetar molto tempo.

Pr. (all'accusato). Come spiegate le parole da voi dette al gendarme?

Acc. Avevo sempre paura che sospettassero di me, e quando il gendarme mi chiese se io fossi Giuseppe Grisonich, compresi subito di che si trattava. Per questo gli dissi: — Sono innocente. E riguardo alle altre parole, dovevo realmente portare del pane ai miei figli e pensai ch'essi, quel giorno, mi avrebbero aspettato.

Antonio Burdin, gendarme, racconta come, nella caserma, avesse detto al Grisonich, mostrandogli alcune macchie di sangue ch'erano sui calzoni del Glavina: — Questo xe sangue del povero vecio, che domanda vendeta a Dio! - e come quegli nulla avesse risposto e si fosse messo a tremare. Racconta, poi, come la moglie del Grisonich gli avesse detto che questo si era prodotto le ferite che aveva alla mano sopra un chiodo della porta di casa sua, uscito in seguito ad un guasto, - ciò che era impossibile, perchè il guasto era posteriore - e come la stessa gli avesse dichiarato che il marito rincasando, la sera del fatto, era tranquillo e non mostrava di essere ubbriaco.

Antonio Vouk, depone: — La sera del 26 decembre, trovai il Grisonich nella liquoreria del *Tesser*. A un tratto, senza ch'io gli dessi alcun motivo, mi diede un pugno. Mio padre, ch'era con me, gli domandò perchè mi avesse battuto ed egli, per tutta risposta, gli gettò contro una pietra, cogliendolo alla testa. Allora io gli diedi una spinta e, siccome ci trovavamo presso una scala, egli ruzzolò abbasso, cadendo sulla schiena.

Pr. Prima che l'accusato vi desse un pugno, non vi eravate neppur bisticciati?

Test. Non avevamo scambiato nemmeno una parola. Compresi ch'era arrabbiato, ma non sapevo per qual motivo.

Pr. E che cosa avete pensato di questo suo contegno?

Test. Pensai ch'egli cercasse di attaccar lite, per il solo piacere di abbaruffarsi.

Antonio Vouk fu Matteo, padre del teste precedente, conferma pienamente il deposto del figlio.

Difens. Non vi parve che il Grisonich fosse ubbriaco?

Test. Sì, mi fece quest'effetto.

Manosse Vittorassi, guardiano alle carceri criminali di Capodistria, depone: - Io osservavo sempre il Grisonich. Era mesto, stava per lo più seduto e spesso piangeva. E quello che mi colpì, sopratutto, era questo che non voleva mai restar solo.

Pr. Non parlò mai con lei del fatto per cui si trovava in carcere?

Test. Mai.

Pr. Sa dirmi qualche cosa intorno alla sua evasione?

Test. Soltanto questo, che fuggì da un foro praticato nella sua cella presso la finestra. Deve avervi lavorato attorno molto tempo e, naturalmente di notte. Celava, di giorno, il foro, con un mobile, per cui nessuno se ne accorse. Il foro, però, deve essere stato allargato nell'ultima notte.

Enrico Fonda, detenuto nelle carceri criminali dei Gesuiti, narra delle confidenze fattegli dal Grisonich. Questo gli diceva che, la sera del 26 decembre, tornava a casa con un vecchio, il quale, a un certo punto, era scivolato ed era andato a sfracellarsi in fondo a un burrone. Egli era di[sceso] nel precipizio per vedere se il ve[cchio] fosse ancora vivo e, trovatolo morto, aveva preso un po' di denaro. Si di[chia]rava sempre innocente dell'omicidio.

Giovanni Pobega, già detenuto nelle carceri giudiziarie di Capodistria, dice che Grisonich si lagnava sempre del trattamento che aveva in prigione. Diceva [illegible] di aver bisogno d'a[illegible] esternava l'idea di evadere.

Pres. E voi che gli dicevate?

Test. Io gli osservava: Perchè [illegible] scampar, se ti xe innocente? Ed egli rispondeva: Se i me ciapa, i me met[e in] preson a Trieste. Là se sta mejo.

Esauriti col Pobega gli esami testimoniali, il presidente passa alla lettura delle pezze processuali. Viene letto prima il protocollo di sezione cadaverica, dal quale emerge come i periti abbiano riscontrato sul cadavere del Glavina il cranio [illegible] rottura [illegible] la morte dev'essere stata istantanea.

Le altre [illegible] esami testimoni[ali] per la ma[ggior parte] ripetizioni delle [illegible] emerse al dibattimento. Da ultimo vengono letti un protocollo di sopraluogo nel quale è descritta la località dove avvenne il fatto, che è larga [illegible] e della quale, nello stesso atto, due meche non è pericolo[sa] e una perizia dice invece [illegible] I periti [illegible] dono che [illegible] sulla [illegible] possa aver sostenuto il Glavina [illegible] corda [illegible] un attimo.

Il difensore [illegible] Breitner, terminate le letture, avv. [illegible] che la Corte si rechi sul teatro, [illegible] per verificare se la strada [illegible] o no. La Corte respinge tale [illegible] il presidente, essendo le 7 [illegible] della sera, sospende l'udienza, che [illegible] stamane alle 9.

CRON[ACA] LOCALE
E [NOTIZIE] VARIE

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale: [illegible]

Per onorare la memoria della madre dell'amico Vittorio [illegible], i signori Benvenuti, Borgstaller, [illegible], Giannetto, Giannetto, Martinis, Salvadio, Bossi e Volpi, c. 100; dal signor Giuseppe Levi, c. 20; dal dott. Enrico Gemelli, nipote dell'estinta, c. 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Virginio Lorenzetti, dal signor Umberto Sternberg da Graz c. 20.

Raccolte da studenti realeschi, partigiani della „Squadra volante“, c. 10; raccolte da Piero Scenta, ad un lieto convegno ad Orsera, c. 3.10; per aver pronunziato delle parole straniere da Augusto A. c. 1, e da don Francesco F., c. 0.20; raccolte in occasione dell'onomastico di Paola, in una Villa di Scorcola per un evviva al forte partito radicale-democratico italiano, corone 8.50; dal club Cica del venerdì c. 1.20.

La chiusura della Dieta di Gorizia. Ci telegrafano da Gorizia:

Per ordine imperiale fu chiusa la sessione dietale.

Nomine. Il giornale ufficiale annuncia che l'i. r. luogotenente ha nominato l'ufficiale di polizia Nicolò Beltrame ad aggiunto degli uffici d'ordine della locale Direzione di polizia; i cancellisti [illegible] Pasquali, Gustavo Will e Giuseppe [illegible] ad ufficiali di polizia e il maestro [illegible] Alessandro Malinek di Gorizia, [illegible] di gendarmeria Francesco Haupt[illegible] posto di gendarmeria e sergente [illegible] Francesco Tomasich o Francesco [illegible] cancellisti presso la locale Direzione di Polizia.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della compianta signora Giuditta Luzzatto: dal sig. [illegible] Luzzatto, consorte dell'estinta, c. [illegible] da rimettersi al sig. Podestà, per distribuzione immediata a poveri di qualunque confessione, c. 200 da rimettersi al sig. [illegible] magg. S. R. Melli, per beneficenze [imme]diate, c. 100 a favore della Fraterna israelitica di misericordia, c. 100 a favore della Fraternita Malbis Guarumba, [illegible] a favore della Guardia medica, c. [illegible] favore dell'Infermeria Treves, c. [illegible] favore dell'Ospedale israelitico [illegible]

Fortunato du Boisgobey 7

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Rompicollo! - gridò il pittore sempre con tono beffardo. - Per fortuna ho dei fiammiferi in tasca e ti farò lume.

— Mi oppongo assolutamente, - esclamò Dares. - Si vedrebbe la luce dalla strada e in un istante avremmo qui tutti gl'imbecilli che sono raggruppati davanti allo stabilimento Cabassol. C'è una finestra aperta sulla via, laggiù, in faccia a noi.

— To! sarebbe comoda per vedere quello che fanno gli invitati dello sposalizio.

— E per esaminare l'interno di questa baracca. C'è appunto un becco di gas di sotto... senza contare le lanterne alla porta della trattoria. Inoltriamoci... a meno che tu non preferisca di fare la guardia qui, mentre io esaminerò il locale.

— In fede mia, no. Poichè sono stato tanto sciocco da lasciarmi trascinare da te in questa spedizione ridicola, andrò fino [illegible]

[illegible]rono e riconobbero subito ch[e] [illegible]ione in tavole, non era, come [illegible] un magazzino destinato [illegible] istrumenti agricoli [illegible] ma era divisa [illegible]zo, due stanze [illegible] mobili nè caminetti, ma che potevano benissimo avere servito di abitazione a un locatario poco difficile.

Dares non mancò di fare osservare questa circostanza al suo amico. Non gli sfuggiva niente e ragionava su tutto.

La porta di comunicazione era rimasta aperta come la porta esterna, e si affrettarono a passare nella seconda camera nella quale c'era più luce, grazie ai riflessi della lanterna municipale posta sotto la finestra.

Questa finestra si chiudeva con imposte di legno, che l'uccisore aveva trascurato di spingere dopo aver tirato, e Caussade vi corse per guardare ciò che avveniva di fuori, ma Dares, più accorto, lo trattenne per la falda del soprabito, dicendogli:

— Spero bene che non ti farai vedere. Non si tratta di arringare la folla dall'alto di questo abbaino... e vedrai egualmente bene tenendoti un po' indietro... Siamo appunto all'altezza delle finestre del salone...

— E' vero... e non hanno tende... E' come se fossimo ancora a tavola... vedo tutto... Il disgraziato Trementin è sempre seduto su di una sedia tra quattro medici... Verdaleno perora in mezzo ai suoi impiegati... ma la moglie non è lì... nemmeno Cecilia... le avranno condotte via...

— Per bacco! l'una perde il marito... l'altra perde il suo antico amante... è abbastanza naturale che non siano rimaste in presenza di quel cadavere... Ciò che mi meraviglia di più e che non vedo affatto il commissario di polizia.

— Non è ancora arrivato; ma, sii tranquillo, non tarderà a mostrarsi!

— Non si affretta e gl'invitati non si movono dal salone. Parola d'onore, si direbbe che essi non hanno ancora compreso che Trementin è stato ucciso da una palla, e che questa palla è partita da qui. Eppure è una cosa che salta subito agli occhi...

— Essi non sono come te... Non hanno vocazione per il mestiere di poliziotto. Che vuoi, mio caro, non tutti sono perfetti.

— Deridimi pure! saprò egualmente chi ha fatto il colpo. Ah! ha scelto bene il suo posto il furfante! Da qui al punto dove era seduto [illegible] ci sono venticinque metri, [illegible] più facile di tutti... Vuoi che ti dica come ha fatto quel bel signore?... Ha socchiuso le imposte, si è messo in ginocchio, e ha poggiato la canna dell'arma sul davanzale della finestra... e siccome quel povero diavolo di Trementin si trovava precisamente all'estremità del suo fucile, in linea retta, egli ha potuto prenderlo di mira con tutta la comodità possibile... e bisognava che fosse stato veramente malaccorto per fallire il colpo.

— Al contrario, mi sembra che sia stato molto abile; poichè Cecilia era seduta in faccia al marito, e per poco più in basso che avesse tirato, l'avrebbe uccisa... con una palla nell'occipite... Ma, infatti niente prova che non era lei che ella prendeva di mira.

— Oh! fece Dares che non aveva pensato a questa ipotesi.

— Sarebbe curiosa, eh? - ghignò Caussade. - Ciò altererebbe un po' le tue supposizioni.

— No, io cerco di fare la luce, ma ancora non sono ben deciso... e se per combinazione tu avessi indovinato, ciò proverebbe sufficientemente che il mio amico Mareuil non è colpevole, poichè, a rigore, si comprenderebbe che egli avesse ucciso il marito, ma Cecilia che gli adora... sarebbe assurdo!

— Perchè assurdo? Vi sono dei gelosi che se la prendono col loro rivale; altri puniscono la donna che li ha traditi. E' questione di gusto, di temperamento, se vuoi!

— Il tuo ragionamento non mi dispiace. Ma quel povero Mareuil non entra affatto in questa faccenda, e non sospetta nemmeno che hanno mandato Trementin in un mondo migliore! Quanto al mistero, ti assicuro che sarà chiarito rapidamente. Non ci vorrà molto a sapere chi è il proprietario di questa capanna, e quando lo si conoscerà, l'inchiesta andrà da sè. Se egli prova che non è lui, bisognerà bene che dica a chi ha affidato la chiave della sua casa di legno.

— Benissimo, e conto che [illegible]cheranno il brutto tiro di [illegible] testimoni. Se questo accadesse, [illegible] mio, direi che non ho visto [illegible] il fatto sta, che non ho veduto [illegible]

— Hai veduto l'assassino [illegible]

— Oh! per di dietro [illegible] passi davanti a me... To': una [illegible] Caussade abbassandosi per racc[ogliere un] oggetto sul quale aveva messo il [illegible]

— Vediamo - disse vivamente [illegible] ah! è singolare!... sono foglietti stra[ppati] da un libro... e alcuni sono anche [illegible]ciati... l'uomo se ne è servito per caricar[e]... dunque il suo fucile è a bacchetta... p[oi]chè, coi nuovi sistemi, si fa uso di [car]tucce belle e fatte... Ecco già un indi[zio] e quando avrò veduto da quale lib[ro] foglietti sono stati presi, avrò un in[dizio] più preciso... Dammi [illegible] prova [illegible]cente.

— Non mi preme [illegible] ti prego di crederlo. [illegible]

Dares la prese e se l[illegible]

— Ah! - disse il pitt[ore] [illegible]to movimento nella [illegible] vedo un personaggio [illegible] che s'inoltra. E' il si[gnor] [illegible] fa il suo ingresso, [illegible]

— E' proprio l[illegible] amico; le ricerche [illegible] e non mi piacere[bbe] [illegible] preso in qu[illegible]

Cronaca del tempo. Settimana molto variabile con frequenti, troppo frequenti, acquazzoni. Sull'Adriatico predominano forti correnti da scilocco. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è stazionario sul 760. La temperatura si mantiene relativamente alta con una massima da 25 a 27 cent. Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Vienna e a Linz. Nebbia a Bamberg.

La città più fresca è Ischl con + 12.9. Le probabilità sono per la continuazione dei tempi variabili.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 24 giugno al 1. luglio vennero denunciati 9 casi di scarlattina, 12 di difterite e croup, 2 di morbillo e 2 di varicella.

Morirono 5 di scarlattina e 1 di morbillo.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Massimiliano" da Venezia con 46 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro e scali con 111 passeggeri; il piroscafo greco „Ionia" da Trebisonda e Corfù con 21 passeggeri, il brik „Bourbakis" da Spalato; i piroscafi a. u. „Venezia" da Pirano, „Petka" da Cattaro con 80 passeggeri, „Tisza" da Marsiglia e Bari con 25 passeggeri.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Polluce" per Rettimo, „Delfino" per Metcovich; i piroscafi italiani „Dauno" e „Fieramosca" per Bari; il piroscafo inglese „Kolpino" per Hull.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Moravia*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, proseguì ieri il suo viaggio da Colombo per Penang.

I suicidi di ieri. La cronaca dei suicidi è in aumento. Solito sintomo desolante dei primi bollori di luglio, che si manifesta ogni anno con triste periodicità.

Intorno al suicidio del giovane Nicolò Saridachi, riferito nell'edizione serale di ieri, abbiamo i seguenti particolari: Il Saridachi aveva 24 anni ed era impiegato da parecchi anni alla Banca Commerciale Triestina, ove gli volevano bene superiori e colleghi. Abitava, con la famiglia - genitori e fratelli - in via del Coroneo N. 1, primo piano. Da qualche anno soffriva di nevrastenia, e benchè congiunti ed amici facessero ogni possibile per confortarlo, egli persisteva a ripetere che il proprio male fosse incurabile. Tempo fa il suo medico gli ordinò di cambiar aria e di starsene un po' in riposo, e i suoi genitori lo mandarono a Graz, ove rimase circa un mese in una casa di cura. Ai primi di giugno fece ritorno in famiglia senza che, peraltro, gli avesse punto giovato. Ierilaltro lavorò tutto il giorno alla Banca, mostrandosi molto calmo. E rincasò alla solita ora. Dopo cena, si ritirò nella propria stanza e scrisse una lettera. Al mattino seguente uscì di casa per tempo. Quando il padre uscì per recarsi all'ufficio, il portalettere gli consegnò una lettera, nella cui soprascritta egli riconobbe i caratteri del figlio suo Nicolò. Il giovanotto mandava ai suoi cari l'estremo saluto, aggiungendo che la malattia da lui sofferta era incurabile e ch'egli andava ad uccidersi. Il povero padre corse alla Polizia e pregò l'ispettore Petronio di far cercare il giovanotto. Dopo mezz'ora veniva comunicata alla Polizia la notizia che era stato rinvenuto il cadavere di un annegato. L'ufficiale Krainer si recò subito alla Sanità, dove il cadavere era stato portato per assumere i rilievi di legge. In esso furono tosto riconosciute le sembianze del povero Saridachi.

Il cadavere poco prima era stato veduto galleggiare nei paraggi della Lanterna da un barcaiuolo, e questi lo aveva rimorchiato alla Sanità. Terminati i rilievi, la salma fu trasportata col carrettone dell'impresa Zimolo a San Giusto, ma più tardi, a richiesta della famiglia, fu portata a casa.

★ L'oste Stefano Svinica, proprietario di un esercizio in via del Toro, aveva notato ieri che il suo fido avventore Giuseppe Reven, calzolaio, e portinaio della casa N. 3 di via dell'Acquedotto, gli andava facendo dei discorsi alquanto strani, come se avesse covato nella mente qualche triste proposito. Fra altro, il Reven gli aveva anche regalato due bottoncini d'oro. Ma l'ottimo oste, poco convinto dell'opportunità di quel dono, aveva restituito i bottoncini alla figliuoletta del Reven, con l'incarico di riconsegnarli a papà.

Ciò però non bastava. Nell'animo dell'oste c'era un brutto presentimento, perciò conveniva sincerarsi della verità. Infatti, si recò all'ispettorato di via Chiozza e comunicò i propri sospetti all'ispettore Fu[illegible]io. Questi, a sua volta, andò dall'amministratore della casa della quale il Reven era portinaio, e un impiegato, assieme a quello, si recò, con un fabbro, nel quartiere abitato dal portinaio, al quinto piano della casa stessa. Provarono ad aprire la porta, ma questa resistette, perciò venne fatta aprire dal fabbro. Appena entrati, un triste spettacolo si presentò ai loro sguardi. Il povero Reven penzolava dal soffitto, con il capo serrato da un nodo scorsoio, la faccia paonazza, gli occhi quasi fuori dell'orbita, il corpo pressochè irrigidito. Nella stanza, ch'era mantenuta nel massimo ordine, non si trovò alcuna carta che spiegasse il motivo del suicidio.

Lo sventurato fu adagiato sul suo letto. Poco dopo il dottor Fonda constatò il decesso. Un ufficiale di Polizia, dopo assunti i rilievi di legge, fece trasportare la salma a San Giusto. Le chiavi del quartiere e del [illegible] occupati dal Reven furono prese in custodia dall'autorità. La figliuoletta del Reven, Orsolina, fu presa in custodia, provvisoriamente, dall'oste Svinica e dalla moglie sua.

★ Iermattina alle 9 veniva trovato nella strada di Miramar, il cadavere d'un giovane all'apparenza forestiero. Fu tosto avvisata l'autorità giudiziaria, che si recò sul luogo per le costatazioni legali.

Il cadavere aveva in pugno una rivoltella piccola, elegante, contenente cinque cariche. Al lato destro della testa il giovane aveva un foro nero, dal quale usciva ancora un filo di sangue. A terra, presso la testa del suicida, rosseggiava una larga macchia di sangue. Il suicidio doveva essere stato compiuto verso le 8. Dalle carte rinvenutegli addosso si rilevò trattarsi di Roberto Hofer, nato nel 1880 a Wels in Istiria, di professione pittore decoratore. Una cartolina postale cominciata e non finita, diretta alla madre, diceva di essere arrivato a Vienna e pregava la madre di scrivergli sollecitamente colà. Una citazione alla polizia di Monaco indica il suo passaggio per quella città. Sopra un viglietto del Policlinico di Monaco, una specie di „buono" per una visita medica, sta scritta la parola *Paranoia*. Ciò lascia supporre che il disgraziato si sia tolto la vita, a diciannove anni, in un accesso di malinconia, derivato dalla preoccupazione di una malattia incurabile. Una sua fotografia, eseguita a Salisburgo, giustifica, per la stranezza dello sguardo, questa supposizione.

Addosso al giovane - che era di corporatura poderosa - fu pure rinvenuto un libretto di lavoro, un portafoglio con cinque biglietti da dieci fiorini, un libretto della Cassa postale di risparmio per oltre 300 fiorini.

L'autorità ha provveduto ad avvisare la famiglia Hofer della triste fine del giovane.

Echi di un suicidio. — Riconoscimento di un suicida dopo un mese. Come avevamo raccontato a suo tempo, la sera del 7 di giugno scorso, il calzolaio Cristiano Ghergolet, abitante in Rozzol N. 663, passando per una scorciatoia per recarsi al Cacciatore, rinvenne sulla spianata dove si tiene l'annuale sagra, il cadavere di un giovanotto sui 20 anni, di alta statura, molto robusto, capelli castani, baffetti appena nascenti. Il giovane si era ucciso esplodendosi un colpo di rivoltella alla fronte. Addosso gli si rinvennero parecchi oggetti fra cui dei fazzoletti marcati con la lettera R., una busta con l'intestazione Rosenheim I. B. Buchberger contenente l'importo di fiorini 215 ed una piccola fotografia di un uomo sulla cinquantina. Sulla camicia il cadavere aveva le iniziali P. R. Del resto nessun documento che riuscisse a farlo identificare.

Il cadavere fu portato a San Giusto e quivi fotografato. Passato poi il termine prescritto fu sepolto senza che si fosse riusciti a sapere chi fosse il disgraziato. Dall'aspetto sembrava forestiero per cui l'autorità di polizia spedì dappertutto le opportune circolari con i connotati del suicida nonchè altri particolari atti ad identificarlo. Una di queste circolari fu spedita pure a Darmstadt, nella quale città abita il professore Carlo Rapp, d'anni 50, assieme alla famiglia. Questi aveva un figlio al quale dedicava tutto il suo amore. Il giovane Rapp, a nome Lodovico, appena sedicenne era studente di quel ginnasio e dimostrava molta assiduità ed intelligenza. Senonchè il poveretto era affetto da nevrastenia e tanto ne soffriva che tutte le cure e le tenerezze dei genitori a nulla servivano per infondergli un po' di coraggio.

Un brutto giorno, verso i primi di giugno, il giovanotto scomparve da casa sua, lasciando una lettera al padre, con la quale salutava per l'ultima volta i suoi cari dicendo che andava in terre lontane a por fine ai propri giorni. Da quell'epoca i genitori non ebbero più nuove di lui. Quando giunse la circolare della Polizia, il Rapp, avutone sentore, andò a informarsi, e quanto potè sapere valse a fargli concepire il sospetto che si trattasse di suo figlio. Chiese ulteriori informazioni e la Polizia di qui mandò allora a Darmstadt il ritratto del giovanotto e il povero professore riconobbe le sembianze del figlio.

Ieri mattina giunse a Trieste la notizia del riconoscimento del suicida e l'autorità prese tosto i relativi provvedimenti.

Le imprudenze dei ragazzi. - Grave disgrazia. Il ragazzo Giuseppe Fait, d'anni 15, apprendista falegname, abitante in via della Madonnina N. 3, ieri, nel pomeriggio, venne incaricato dal proprio principale di portare, mediante un carretto a mano, assieme ad un altro ragazzo, alcune porte in una casa in costruzione in Santa Maria Maddalena inferiore. I due ragazzi tornavano dall'aver eseguito la commissione, quando in via del Broletto, furono presi dal capriccio di lasciar correre il carretto giù per la china, standovi seduti sopra. E' una pericolosa abitudine di molti ragazzi, questa, che non si è potuta sradicare ad onta delle molte disgrazie che in causa di essa si sono verificate. In breve il ruotabile prese una corsa talmente vertiginosa, che i due ragazzi ne furono spaventati e sperarono di riuscire a fermarlo facendo deviare il timone; ma il carretto andò a cozzare violentemente contro un paracarro e i due ragazzi furono sbalzati dall'urto a notevole distanza. Il Fait andò a battere con la faccia sopra un mucchio di pietre e là rimase privo di moto; l'altro ragazzo, invece più fortunato potè rialzarsi, benchè zoppicando.

Il Fait, soccorso dal compagno e da alcuni passanti, fu subito portato all'ospedale, dove gli vennero riscontrate gravissime ferite al capo ed al mento, nonchè la frattura di una mandibola. Fu accolto nel quarto ripartimento. Il suo compagno, dopo la medicazione di alcune contusioni alle ginocchia potè andarsene a casa.

Crispino furioso. Il calzolaio Michele Russ, d'anni 39, abitante in via del Farneto N. 13, ieri verso le 5 pom. si recò in casa di certa Maria Orsettich, di anni 53, abitante in via del Boschetto N. 8, e per futili motivi venne con lei a diverbio e si diede a percuoterla con pugni in modo sì brutale da farla cadere a terra; poi si diede a tempestarla di calci in tutto il corpo. Alle grida della poveretta accorsero alcuni inquilini ed una guardia che procedette all'arresto del furioso Crispino, mentre la Orsettich, tutta pesta contusa e sanguinolente dovette ricorrere alla Guardia medica. Il Russ fu scortato in via Tigor.

Per minaccie pericolose. Ieri mattina venne arrestato Massimiliano F., d'anni 37, perchè minacciava di morte la propria consorte Maria, d'anni 32, dalla quale già da alcuni mesi vive diviso.

Scottature. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, il piccino Bruno Cavalieri, d'anni 1 e mezzo, abitante in androna dell'Olmo N. 8, si trastullava nella cucina della sua abitazione. Disgraziatamente, ad un certo punto, volendo vedere che cosa contenesse una marmitta d'acqua bollente, la trasse a sè. La marmitta si rovesciò e l'acqua investì il poverino su tutto il corpo! Il bambino riportò parecchie scottature.

Ieri sera, verso le 8, il fabbro Giuseppe Barich, d'anni 20, abitante in via del Molino a vento N. 5, immergendo un pezzo di ferro incandescente nell'acqua, fu scottato all'avambraccio destro, dal vapore che si sprigionò dal ferro.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

The Premier Cycle Co. Lim[d].

Coventry (Inghilterra)
Eger (Boemia)
NORIMBERGA-DOOS
La più grande fabbrica velocipedi del Continente.
Rappresentante: CH. M. SCHAD (GIUS. EGGER) Trieste, Piazza Caserma 3

Se fate REGALI non dimenticate l'Orificeria Triestina di VITTORIO FEI Via Malcanton N. 3 (tettoia). Filiale via Barriera vecchia N. 17

Incanti di cose mobili che verranno tenuti il 3 luglio a. c. d'ordine dell'i. r. Giudizio d.le in affari civili, in Trieste
Ore 10 via Sanità 8 - preziosi.
» via Fabio Severo 12 - suppellettili e piante.

Utensili da cucina
IN FERRO SMALTATO ecc. ecc., a prezzi fissi, mitissimi, presso
ANTONIO AMADEO
Via della Barriera vecchia N. 5 e Passo S. Giovanni
Per merci che non convengono si restituisce il denaro

Restaurant BOSCHETTO
Domenica 2 luglio
CONCERTO
sostenuto dall'intera Banda militare sotto la direzione del maestro di cappella signor Wodrazka.
principia alle ore 5 pom.
Ogni mercoledì concerto militare.

Il migliore e più economico mezzo conservativo per il legno è il
„Carbolineum"
BREVETTO AVENARIUS
esperimentato da oltre 20 anni
Guardarsi dalle contraffazioni.
Fabbrica „Carbolineum," R. Avenarius
Amstetten Austria infer. e Vienna
Vendita esclusiva per Trieste, il Litorale e la Dalmazia, presso la Ditta
H. HAUSBRANDT, TRIESTE.

KATHREINER Caffè Kneipp.

Nonna anche a me!

Conosciuto da anni come la migliore aggiunta al caffè. Raccomandato dai medici nelle malattie dei nervi, del cuore, dello stomaco, nell'anemia, ecc. — La bevanda preferita in centinaia di migliaia di famiglie.

Hôtel Nazionale
con RESTAURANT
VIA VIENNA N. 4
Oggi domenica
CONCERTO MUSICALE
sostenuto dal maestro Giulio Dragotin
ingresso libero.
Devotissimo G. SERDAROVICH

Grande casa viennese ricerca prontamente **viaggiatore** per le provincie meridionali, con estese relazioni nel ramo droghe, e che conosca perfettamente l'italiano e il croato.
Offerte sub «Bereits eingeführt» ferme in posta, Vienna I. (20748

Mittewald Stabilimento idroterapico presso Villaco. Carintia.
700 metri dal livello del mare. Medico Dr. A. W. Schmidt per Brünnlbad, Vienna e Eichwald, Boemia. Amministratore: Fr. Himmelstoss (per Ischl, d'Inverno: Gries Bolzano). Amministrazione beni della baronessa Lang. — Programmi gratis.

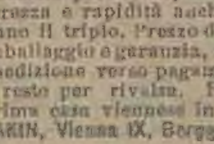
G. PONTINI
Via Commerciale N. 1.
DEPOSITARIO ESCLUSIVO
della mondiale marca americana
RAMBLER
della Gormully e Jeffery M f g C.o
CHICAGO.
La bicicletta RAMBLER resta sempre la prima marca del mercato. Che la sua scorrevolezza e rigidità siano superiori ad ogni altra marca, tutti possono accertarsene provandola, ed è facile convincersi che è la più conveniente perchè non ha bisogno di manutenzione costosa.

PER
DENTI ARTIFICIALI
con e senza palato
RIVOLGERSI DAL MEDICO DENTISTA
UNIV. MED.
Dott. A. Mitták
Via Stadion N. 7, I piano
Senza alcun dolore
si estraggono denti e si otturano secondo i più recenti sistemi scientifici.
Le operazioni eseguisconsi personalmente.

Hôtel-Pension „Obelisco"
OPICINA
Fra gli stabilimenti del genere, ben difficilmente se ne troverà uno che superi per bellezza della posizione l'Hôtel Obelisco, da dove si gode una vista stupenda, nel più vasto senso della parola: e se splendido è il paesaggio, non meno favorevoli però sono le condizioni climatico-igieniche.
L'Hôtel Obelisco è posto a 346 m. sul livello del mare, ha un ombrosissimo parco ed in tutta prossimità un bosco di pini e di abeti che rendono l'aria quanto mai saluberrima e rinforzante.
D'estate la temperatura media è di 15° R. e se per qualche giorno il caldo si fa sentire, non riesce minimamente opprimente, in grazia delle correnti d'aria e delle notti sempre gradevolmente fresche.
Tali notevoli vantaggi ed un'atmosfera priva di polvere, fanno dell'Obelisco un vero luogo di cura da montagna ed un soggiorno dei più deliziosi. Fra Trieste e l'«Obelisco» vi è una comunicazione d'omnibus giornaliera.
Pensione fior. 2.10.
Stanze a prezzi modici, a seconda della grandezza e della posizione. Acqua d'Aurisina. Kricket, giuoco dei birilli al coperto. Sala di lettura e di musica. Ristorante a la carta. Saloni grandi e piccoli per pranzi, cene e banchetti. Posta, Telegrafo e Telefono N. 657 in casa.
Per informazioni rivolgersi al dev. sottoscritto
S. HAHWATH
già direttore Hôtel de la Ville, Trieste.

Stabilimento Idroterapico Fürstenhof
presso Kapfenberg, Stiria.
Splendida regione alpina, Bagni di ogni specie, Villeggiatura estiva. — Programma gratis e franco dall'amministrazione.

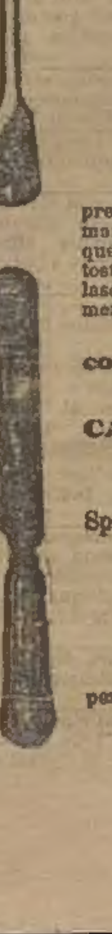
ISTITUTO RAPP
KLAGENFURT.
Accoglie scolari delle scuole medie e commerciali, e allievi privati.
Prepara agli esami di ammissione in una scuola media, anche nelle classi superiori. Attenta sorveglianza, posizione sana, prezzi discreti. Ammissione di allievi anche nelle vacanze. — Istruzione italiana compresa.
Antonio Rapp
14822 *Proprietario e direttore.*



Attenzione
100 fiorini
Per questo mite prezzo fornisco, verso garanzia reale di un anno, una bicicletta pneumatica, del più recente sistema da uomo o da donna, della massima precisione, insuperata, in fatto di leggerezza e rapidità anche da fabbricati che costano il triplo. Prezzo della bicicletta, compreso imballaggio e garanzia, fior. 100 netto per cassa. Spedizione verso pagamento anticipato di f. 10. Il resto per rivalsa. Prezzo corrente gratis; Prima casa viennese in velocipedi. M. RUNDBAKIN, Vienna IX, Berggasse.

Apparati brevettati
PER IL (26442
GAS ACETILENE
SEMPLICI E INESPLOSIBILI da 50 fiamme in più, fornisce
Julius Pintsch
Fabbrica gasometri e apparati da gas
Ufficio centrale: Vienna IV Frankenberg, 9.

Cerotto cauciuk salicilizzato di BAYER
mezzo razionale per guarire completamente, senza pericolo nè dolore
Calli, occhi pollini, indurimento della pelle.
Una busta di questo eccellente cerotto con istruzione esatta costa 30 soldi; in provincia 36 verso invio dell'importo in francobolli.
Ordinazioni alla farmacia «Zum Römischen Kaiser», Vienna, Stadt, Wollzeile 13, Ugo Bayer, farmacista.



IL GRANDE CRAC!
Nuova York e Londra hanno influito sul continente europeo e una grande fabbrica di argenterie si è veduta costretta a vendere tutte le sue provvigione a vile prezzo. Io sono incaricato di questa vendita, e perciò spedisco a chiunque, verso compenso di soli fior. 6.60, i seguenti oggetti:
6 coltelli finissimi da tavola con lama vera inglese
6 forchette arg. patent tutto un solo pezzo
6 cucchiai da tavola arg. patent americ.
12 cucchiai da caffè » » »
1 cucchiaione da zuppa » » »
1 » » latte » » »
2 portauovi » » »
6 sottocoppe Victoria inglesi
2 candellieri bellissimi
1 passatè
1 scatola da zucchero finissima
44 pezzi soltanto fior. 6.60.
Tutti questi 44 pezzi che costavano prima fior. 40.— si vendono ora al prezzo derisorio di fior. 6.60. Il metallo Patent americano è un metallo bianco che mantiene il colore per 25 anni; per questo si garantisce. A prova migliore che questo avviso non basa su INGANNI mi obbligo pubblicamente a restituire tosto l'importo a chiunque non sia soddisfatto dell'acquisto. Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questi bellissimi oggetti, adatti specialmente come
REGALI NUZIALI E D'OCCASIONE
come pure per ogni famiglia.
Si trova soltanto da **A. HIRSCHBERG**
CASA D'ESPORTAZIONE DI OGGETTI DI ARGENTO patent americano.
Vienna II Rembrandstrasse 19/I. P.
Telefono N. 7114
Spedizione in provincia verso rivalsa o pagamento anticipato
Polvere per pulire il metallo soldi 10.
Vera soltanto con la marca qui appresso.
AMERIK. PATENT.
ESTRATTO DAGLI ATTESTATI:
Ricevuto puntualmente la spedizione, ne sono soddisfattissimo.
Antivari — Ilia Mihailovich, Capitano di porto.
Soddisfattissimo degli oggetti da voi speditimi, vi prego di mandare altri 44 pezzi eguali a mio cognato Pietro Dussich a Zara, Dalmazia.
Trieste. — Carlo de Lenza.
Soddisfattissima della spedizione, vi prego mandarmi altri oggetti per f. 6.60
Kalossavar. — S. E. Baronessa Banffy.

1 luglio 1899

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro Giovanni Voltes, d'anni 15, abitante in via del Molino a vento N. 245, ieri mattina, alle 11, mentre accudiva al suo lavoro, ebbe il dito medio della mano destra impigliato in un ingranaggio. Riportò una ferita lacera con l'asportazione dell'ungia.

Carlo Barich, d'anni 17, scalpellino, abitante in Santa Maria Madd. sup. N. 111, ieri mattina, verso le 11, lavorando, riportò una ferita lacera e l'asportazione dell'unghia del dito medio della mano sinistra.

Il carradore Giovanni Semolli, d'anni 50, da Brescia, ieri mattina, verso le 10, nello scaricare alcune pietre, ebbe presa la mano sinistra fra due di queste, in modo da riportare una grave ferita lacera con l'asportazione dell'ultima falange del dito mignolo.

Ieri, alle 4 pom., il fabbro Girolamo Fidelini, d'anni 36, abitante in via S. Maurizio, mentre accudiva al suo lavoro, fu colpito alla cornea sinistra da una scheggia di ferro.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

L'apprendista falegname Giuseppe Skull, di 16 anni, ieri, verso le 4 pom., lavorando con una sega, riportò una ferita alla mano sinistra. Fu medicato all'Infermeria Treves.

Lesioni accidentali. L'agente di commercio Oscarre Predonzani, d'anni 17, abitante in via Kandler N. 3, ieri mattina, verso le 8, avendo infranto casualmente la vetrata d'una portiera, riportò una grave ferita di taglio al polso. Dopo aver ottenuto le prime cure dal medico della Stazione centrale di soccorso, dovette recarsi per le ulteriori al civico ospedale.

Il calzolaio Andrea Cerne, d'anni 20, abitante in Chiadino N. 81, ieri, alle 4 pom., riportò accidentalmente alcune lacerazioni alla mano destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Vertigini. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, venne chiesto urgentemente l'intervento del dottore della Guardia medica per una donna abitante al N. 19 di via Rigutti. Si trattava della casalinga Maria Usnich, d'anni 50, la quale era stata colta da forti vertigini.

Il medico le prestò le cure del caso, che valsero a farle passare il fenomeno.

Cadute. Il fanciulletto Guglielmo Repich, di quattro anni e mezzo, ieri alle 6 pom. nella propria abitazione in via della Madonnina N. 24, giocando, cadde e andò a battere la fronte contro lo spigolo di un mobile in guisa da riportare una ferita. Alla Guardia medica, dovettero praticargli alcune suture.

Emilia Gabrielli, di 21 anno, ieri verso le 2 pom. passando per la via Malcanton scivolò e cadde in guisa da slogarsi la gamba sinistra. Accorso il signor Treves la medicò e la fece poi trasportare all'Ospedale.

L'amico dell'infanzia. Il ragazzo undicenne Giovanni Stock, commetteva ieri l'imprudenza di giocare col cane di guardia del lattaiuolo Tomaso Cescutti, al N. 292 di Rozzol. Imprudenza davvero, perchè il quadrupede spezzò la catena e si slanciò addosso al fanciullo, morsicandolo al braccio destro. La madre dello Stock, accorsa, accompagnò il figliuolo allo spedale della Maddalena, ove gli furono cauterizzate le ferite.

Armonia fra vicine. Antonia Croato e Maria Alfieri, inquiline entrambe della casa N. 19 in via Donota, ieri mattina, poco dopo le 9, vennero a diverbio fra loro ed in breve si accapigliarono e si *petenarono* ben bene. Separate da altre donne, le due contendenti, scapigliate e malconcie, dovettero ricorrere alla Guardia medica per le cure necessarie.

Sbornie. L'altra notte fu trovato sulla pubblica via, completamente ubriaco, il giornaliero Andrea B., d'anni 65, da Lucina.

In via della Barriera vecchia fu trovato la notte scorsa, giacente a terra, in preda ad una sbornia potente, il giornaliero Antonio K., d'anni 38, da Trieste.

Vennero trasportati all'ispettorato di p. s., ove furono trattenuti fino a sbornia esaurita.

Minime. L'altra notte, al tocco, venne arrestato il facchino Pietro Z., d'anni 47, da Trieste, perchè offese una pattuglia di p. s.

Furono arrestati, l'altra notte, cinque individui che con canti e schiamazzi, turbavano la quiete notturna.

Per la 212.a volta! Ieri mattina, in via della Madonnina, venne arrestato, per la duecentododicesima volta, Francesco Bobek, d'anni 38, da Postumia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ecco uno che può dire di aver molto viaggiato a spese dell'erario.

Lotto. Estrazioni del 1 corr.:

Trieste	66	36	49	15	87
Linz	8	2	34	3	54
Innsbruck	38	27	65	56	15

Corrispondenza aperta. *Costante lettore.* Nulla ci consta in proposito. Si possono però sempre avere biglietti ferroviari circolari a prezzi ridotti da Udine o da Venezia per Milano e Torino con ritorno via Alessandria, Bologna, Padova, Venezia.

Un abbonato. La traversata da Nuova Orleans a Newport News, salvo casi di forza maggiore, si compie generalmente in sette giorni.

Costante lettrice. Quel piroscafo, non solo è arrivato a Costantinopoli, ma ne è già ripartito, e sarà qui il 27 o il 28 corr.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.7, ore 2 pom. 25.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.6 — Oggi: Alta marea 7.12 ant., 5.36 pom. Bassa marea 12.— ant., 11.48 pom.

Ogni giorno una. Al telefono, in un appostamento di vigili.

— *Drrrrin!*
— Alò!
— Chi là?
— Civici vigili, e là?
— Qua xe fogo!
Drin, drin, drin!

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 237.10, Rubli 216.—, Rendita italiana 94.80. (La Chiusa precedente notava: 234.—, 216.10, 94.60). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.02, Rendita, 105.75 ex 2, Merid. 760.50 ex 20.50, Medit. 587 ex 12.50 (La chiusa prec. segnava: 107.03, 102.85, 782.50, 600.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 93.72, poi 93.65 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.05, Italiana 93.75, Spagnuolo 62.25, Banche ottomane 569.—, Lotti turchi 128.—, (La chiusa precedente notava: 100.80, 93.45, 60.45, 564.—, 128.25).

Qui Rendita italiana da 93.25 a 93.60, Credit da 377.— a 378.—.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.45 a 120.65, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.60 a 44.75, Banconote italiane 44.60 a 44.75, Germania 58.85 a 59.— Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.05 a 100.35, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.15 a 96.45, Credit 374.25 a 375.25, Italiana 93.25 a 93.50, Lotti turchi 63.— a 63.60, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. luglio 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Semiramis	12-7	Scaricazione
9	Cleopatra	5-7	Caricazione
12 a			
12 b	Fieramosca	2-7	»
13 a	Danno	2-7	»
13 b			
14	Deak	3-7	Scaricazione
17	Tergeste	5-7	»
21			
22	Tisza	4-7	»
24			
Molo I	Catania	3-7	Caricazione
Molo II			
»			
»			

Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.

Mi pregio render noto alla mia spettabile clientela che lo Stabilimento a vapore di

Tintoria e pulitura

distrutto dall'incendio, sarà fra breve riattivato e fornito delle più perfezionate macchine, in modo che potrò eseguire i lavori affidatimi con perfezione, sollecitudine ed a prezzi miti.

Devotissimo
Vittorio Carniel
Stabilimento: Via Madonnina N. 20,
per le commissioni, negozio
Via S. Antonio N. 5.

†

FRANCESCO ZALATEO
FALEGNAME

cessò di vivere quest'oggi, munito dei conforti religiosi, nell'età d'anni 64.

La dolentissima famiglia, immersa nel più profondo dolore, partecipa tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Domenica 2 Luglio, alle ore 5½ pom., partendo il convoglio funebre dalla via Battaglia N. 8.

Trieste 1. Luglio 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Speculativa».

Ricercasi prontamente praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 1468

Ricercasi ragazza pratica per negozio calzoleria. Indirizzo al Piccolo. 1512

Ricercasi ingegnere oppure tecnico che assumerebbe occupazione a ore libere. Offerte sub «Prontamente 10» Piccolo. 1484

Ricercasi abile piazzista commestibili e prodotti chimici per casa ben introdotta. Dopo buona prova darebbesi paga oltrecchè provvigione. Offerte dettagliate indicando articoli praticati al Piccolo sub «Assiduo». 1445

Ricercasi per 1. agosto corrispondente perfetto italiano, croato. Offerte «Aurelio» posta restante. 1236

Ricercasi provetto macchinista, rivolgersi G. Liani C.o, Pola, molino vapore. 1122

Ricercansi lavoranti di bianco e macchinista Wilson. Via Forni 11, piano III.

Cuoca pratica ricercasi per l'Hôtel Grignano, informarsi al vapore Miramar che parte dal molo San Carlo alle 10 e 3 pom. 1480

Giovane di buoni costumi con bella calligrafia che voglia dedicarsi all'Amministrazione di stabili, trova pronto collocamento con piccola paga mensile. Scrivere al Piccolo. Amministratore. 1280

Giovane parla e scrive l'italiano, tedesco, francese, inglese, conosce verbalmente il croato, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1417

Distinta vedova, ottime referenze, capacissima, ora dama compagnia e direttrice casa, cerca possibilmente qui o altrove ugual posto o come dama compagnia viaggi. Parla tedesco, serbo, rumeno ed ungherese, qualche cosa italiano. Offerte al Piccolo sub «Massala». 1450

Abile sarta di Vienna desidererebbe trovare lavoro presso famiglia tedesca a giornata fiorini uno e costo. Via Benvenuto N. 1, secondo piano, presso la sig.a Maltzen. 1474

Già riscuotitore schede, abile incandescenza, ottime referenze, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1502

Giovane italiano, 2 giorni qui, 23 anni, assolto militare, passò con esito 6 classi ginnasiali italiane, adatterebbesi qualunque occupazione. Certificati buona condotta. Indirizzo al Piccolo. 1518

Viaggiatore ramo olio con estesa clientela cerca posto. Offerte Viaggiatore fermo in posta verso scontrino dal Piccolo. 1506

Offrasi cameriera Hôtel oppure bagni, pratica massaggio, tiene raccomandabili certificati. Indirizzo Piccolo. 1490

Giovane conosce italiano, serbo-croato, sloveno, tedesco, perfetta conoscenza clientela Istria, Dalmazia, Bosnia-Erzegovina offresi viaggiatore o corrispondente. Scrivere «Attivissimo» al Piccolo. 1464

6½-9. Offresi corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, contabile. Assiduo Piccolo. 1419

Signorina italiana conosce il francese (toscana) occuperebbesi istitutrice o dama di compagnia. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1503

ISTRUZIONE

Studente impartirebbe lezioni tedesco, per I, II, III reali italiane. Indirizzo al Piccolo. 1483

Tedesco, italiano, aritmetica, insegna prof. Cernè con proprio metodo teorico-pratico recentemente rinnovato nonchè reso facilissimo ad ognuno. Onorario cinquanta, ottanta soldi. Presentarsi dalle 11½-12½, Corso, 37, primo piano. 1508

Lezioni francese darebbe maestra diplomata. Gentili offerte sub «Applicazione» Piccolo. 1499

Reali italiano-tedesche. Per esami riparazione, ammissione rivolgersi scuola Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1451

†

Nicolò Saridachi

spirò improvvisamente questa mane alle ore 6.

La desolata famiglia compie il doloroso ufficio di partecipare la tristissima notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà domenica 2 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1 di via Coroneo, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Luglio 1899.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Elisa de **Daninos-Neumann,** a nome proprio e della famiglia, partecipa ai parenti, amici e conoscenti che i funerali dell'indimenticabile suo consorte

ENRICO Comm. NEUMANN

Direttore Generale della Riunione Adriatica di Sicurtà

seguiranno Lunedì 3 corr., alle ore 5 pom., dalla stazione della Meridionale direttamente al Cimitero.

TRIESTE 1. Luglio 1899.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Prof. ingegnere dà lezioni matematiche. Offerte al Piccolo sub «Ingegnere». 1399

Maestro diplomato conservatorio Vienna, dà lezioni pianoforte, violino, mandolino. Indirizzo Piccolo. 1446

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 1355

Pianista di distinta famiglia, conoscente lingue tedesca, francese, desidera conoscere stimabile signorina o signora provetta lingua inglese, onde averne lezioni ricambiate con altrettante pianoforte. Offerte Piccolo sub «Magnolia». 1225

AFFITTANZE

Cercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, presso signora sola, pressi Stadion Acquedotto, al Piccolo sub «Stabile». 1448

Ricercasi stanza ammobiliata con due letti, una vuota. Offerte al Piccolo sub «Stanze». 1500

Cormons o Gorizia ricercasi campagna quartiere ammobiliato estate. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 1443

Affittasi per 24 agosto, stanza grande, vuota, eventualmente comodo cucina, preferibile persona sola. Indirizzo Piccolo. 1478

Affittasi bella stanza grande volendo due letti, eventualmente costo. Sanità 18, I.o 8622

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, via Nuova 20, terzo piano. 8619

Affittasi bellissima stanza vuota o ammobiliata, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1454

Affittasi elegantissima stanza, ingresso libero, per due signori anche signorina con costo. Stadion 5, II, stiratrice. 1509

Affittasi stanza ammobiliata e camerino vuoto. Via S. Nicolò 21, III. 1507

Affittasi per agosto eventualmente prima causa trasloco, bel quartiere colle finestre sul giardino, 3 camere, camerino, andito, cucina inclusive acqua, soldo pigione 300 fiorini. Via S. Michele 6. 1465

Affittasi camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 1462

Affittasi stanza ammobiliata eventualmente una vuota. S. Lazzaro 6, I. 1493

Affittasi stanza con costo, o senza. Via Solitario 8, terzo. 1495

Affittasi causa partenza quartiere camera cucina. Indirizzo al Piccolo. 1456

Affittasi magazzino pavimentato, e dipinto, con cantina, focolaio, cesso. Via della Corte 2. Rivolgersi via Tigor 1 A. 1444

Affittasi stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Ghega 6, III, 15. 1241

Affittansi quartieri grandi, piccoli, qualunque parte della città. Piazza San Francesco 1. 1514

Affittansi 24 agosto due bellissime stanze vuote palchettate, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 1504

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, con o senza costo, per una o due persone. Valdirivo 17, I. 1396

Affittansi stanze vuote o ammobiliate. Corso 20, III. 1132

D'affittare via Miramar 7, 3 stanze, poggiuolo, cucina, ripostiglio, acqua f. 320; due quartieri di due stanze, cucina, cantina, soffitta, acqua f. 280; due camere, andito, terrazza, cantina, soffitta, acqua f. 270; e prontamente due quartieri di 3 stanze, anticamera, cucina, ripostiglio, acqua f. 820. Rivolgersi dal portinaio. 8610

D'affittare osteria con magazzino vino, bene inviato. Rivolgersi dal proprietario Francesco Benesich, Pola. 1519

Miramar affittasi casetta con tre camere e cucina. Rivolgersi Hôtel Grignano. 1459

Quartiere tre stanze, cucina, giardino, magazzino affittasi agosto. Via Pasquale Besenghi, villino N. 18. 1480

Magazzino affittasi ora birraria, Farneto 25, verrebbe anche diviso, adatto per appalto. 1458

Una o due stanze ammobiliate che furono già affittate per ambulatorio medico si affitterebbero nuovamente per agosto. Indirizzo Piccolo. 1498

12 fiorini prontamente bella stanza ammobiliata disobbligata, piazza Borsa 4, porta 8. [illegible]

Bottega prontamente d'affittare. Via S. Michele 4. 1515

Villeggiatura a Matteira presso Erpelle, casa Decleva, 2 stanze ammobiliate e cucina, giardino. 1520

Villeggiatura amena Friesach Carintia, posizione stupenda, grande ombroso giardino, giuochi di croquet, birilli, altalena, boschi vicinissimi, cucina eccellente, prezzi miti. Hôtel Kaiserhof. 1473

Prontamente magazzino due facciate affittasi uso osteria, abitazione, bottega. Indirizzo Piccolo. 1472

Magazzino affittasi pel 24 agosto via Solitario 3. Rivolgersi Bandaio, Barriera vecchia 10. 1402

4 stanze a uso scrittoio o ambulanza con conduttura di gas in Piazza della Borsa N. 2, piano secondo, affittansi prontamente. 1369

Quartieri, magazzini, botteghe, affittansi prezzi convenienti. Rivolgersi portinaio 16 A. Via S. Francesco. 787

Ronchi affittasi quartiere ammobiliato, per la stagione estiva, in bellissima posizione. Rivolgersi S. Kvekvic, Lazzaretto vecchio N. 17 888

Villino pianoterra elevato, vista mare, 3 camere, camerino, cucina, cantina, giardino, ingresso esclusivo. Michelangelo, rimpetto numero 15, nuova villetta. 8616

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Sposi cercano stanza matrimoniale completa. Pagamento fiorini 10 mensili. Offerte al Piccolo «Garantito». 8614

Istantanea buono stato ricercasi. Barriera vecchia N. 18, ombrellaio. 1469

Ricercansi stanza ammobiliata ed una vuota ingresso libero per scrittoio, vicinanze poste. Indirizzo Piccolo. 1018

Vendesi forno bene avviato, via Poste nuove 10, Elena Kovacich. 1411

Vendesi macchina per piallare e battere cornici, 4 lati, buonissimo stato, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 5068

Vendonsi banco, scanzie, tabelle uso appalto. Indirizzo Piccolo. 1449

Da vendere comodina quasi nuova, lettiera, sgabello. Indirizzo al Piccolo. 1470

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Insegna vetro, con cornice adatta negozietto o lavoratorio casa, vende pittore, via Toro, angolo Acquedotto. 1466

Helios due splendide biciclette nuove con garanzia, vendonsi prezzo fabbrica. Via Giulia 29. 1458

Gabbia grande, capacità 20 uccelli, sparherd, buonissimo stato, vendesi, Amalia 22, rivolgersi portinaio. 1479

Vende compera case, campagne, fondi, villini. Rivolgersi Barriera 13, Biondi, mediatore. 1481

Pianoforte mezza coda, buonissimo, moderno, vendesi straordinaria occasione, via Bosco 30, terzo. 1485

Livello a cannocchiale da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1440

Macchina Singer famiglia, e una grande vendonsi. Via S. Giacomo 1, III piano. 1510

Ragnetto nuovo in bianco con tre posti vendesi. Rivolgersi Odorico Geroici, carraio, Pirano. 1518

Bicicletta inglese scorrevolissima, modello 98 per f. 60 occasione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1501

Villino da vendere causa partenza è fondo per fabbrica. Indirizzo Piccolo. 1476

A modico prezzo da vendere camera da ricevere. Via della Androna N. 2, secondo piano. 1475

Archeografo triestino vendesi annate complete, sciolte 1878-1889. Indirizzo Piccolo. 1484

Pianoforte Mignon, quasi nuovo, vendo prezzo mite. Malcanton 1, primo. 1471

Obbiettivo Triple rapid Dallmeyer nuovo Boudoir, gruppi, vendesi metà prezzo, piazza Legna 7, IV piano. 1487

Macchina da lavare e da storcere vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1443

Pianoforte magnifico nuovo vendesi fior. 250 (valore reale 500). Offerte ispezione Piccolo sub Occasione. 1447

Cartoleria da vendere posizione centrica, piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 1452

Bicicletta americana 99, modello di lusso, prezzo incredibile. Androna del moro 5, corte. 1401

Mandolino napoletano nuovissimo, bella voce, vendesi fiorini cinque. Indirizzo Piccolo. 1336

Flauto nuovo corista normale, rinomata fabbrica, borsa pelle f. 24, Cereria 6, II, Ducati. 1370

In Guardiella S. Giovanni vendesi casa con campagna, casa per colono, grande tettoia, prezzo da convenirsi. Pino trattoria Abbondanza dalle 12—2. 1368

Villino nuovo, con giardino, acqua, bella vista, vendesi f. 9000. Indirizzo al Piccolo. 1237

Occasione favorevole da vendere causa trasloco 1 credenza, 1 canapè con cassetto grande, 1 letto con susta, 3 lampade a petrolio di sistema recente, dalle ore 9 alle 11 ant. Indirizzo al Piccolo. 1231

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un ombrello di seta nera con manico d'argento lavorato e monogramma M. K. con corona. Mancia di fiorini dieci a chi lo consegnerà al portiere dell'Hôtel Delorme. 1486

DIVERSI

Musicista prega la signorina di ritirare lettera ferma in posta, sotto iniziali, 4 piano, A. B. più numero di casa. 1497

Celeste 17. Non mi guardi? Che sconforto! begli occhi! sei adirata? perchè? non t'amo moltissimo? 1461

Alle 6. Doveva ringraziarvi, non ebbi coraggio, perdonatemi! 1513

Selika. Attendo un vostro scritto, per apprendere quando potrò parlarvi. 8617

Persona che inviò cartoline Acquedotto pregata farsi conoscere. 1469

C.... Scrittoti ieri. Pregoti assolutamente risposta. Tuo sempre T..... 1497

Ideale. Ieri attesavi inutilmente. Pregovi fissarmi giorno ora ritrovo stesso luogo. Zola. 1522

Baden. Parto. Sebbene dopo quanto appresi nulla più dovrebbe interessarmi. Conto mio ritorno mercoledì o giovedì avere tue notizie dettagliate. Ho molte cose da dirti, fammi sapere quando possibile ritrovo. 1408

3971. Come potrei dimenticare l'angelo che adoro d'immenso, divino amore ed oggi, rammentando le lagrime che spargesti sei anni or sono, rinnovoti giuramento: Amoti e t'amerò eternamente! 1505

Avvisatemi! Credevo ciò solamente riservato alle forosette; pure decidendomi ad una cosa contro genio non per voi!... ma dal punto di vista. Pensateci prima siete voi che proponete, non esponetemi ad un fiasco (come collo scrivermi) perchè sarebbe primo ed ultimo!... 1461

Etna. Mercoledì invano! Ascolta ed appaga la preghiera opera di misericordia. Dall'animo non lieto, alla wunderliche, le imagini più ridenti, il più tenero saluto. 50

Velocipede. Ebbi finalmente ieri la gioia di rivedervi. Fu dopo le sei in via delle Poste. Vi sarò immensamente grato se avrete la squisita cortesia di ritirare lettera, posta restante sotto iniziale vostro cognome. 8620

Ti ringrazio lettera mercoledì e giovedì prego rispondermi presto, è troppo così. 8603

Panorama piazza Borsa. Vedute nuove della spedizione di Andrée al Polo Nord. Grande attualità in vista della spedizione polare del duca degli Abbruzzi. 8578

Si noleggiano biciclette, Sapone 1, primo, scala terza, Casa Caccia. 1488

Grandioso lavoratorio di capelli, riccioli per la fronte di ogni colore e forma soldi 50. Tintura per capelli nera parigina, approvata dalla commissione medica f. 1.50, presso il Salone A. Messina, via Nuova 18. 1441

Caprioli, cervi intieri e a pezzi vende il negozio Selvatico e Pollame F. Edlmann Klagenfurt, Alter Platz N. 12. 1246

Mantelline per ciclisti touristi lana impermeabile del rinomato stabilimento Dal Brun Schio. Deposito velocipedi, Cassa di risparmio. 8615

Da chi? venite avvisati, segretamente, sollecitamente, regolarmente casa vostra, quando sortono le vostre cartelle! Solamente dall'Ufficio verifica estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Questi mesi rilevò estratte 855 cartelle, fra le quali Croce Rossa austriaca con 20,000, estratta luglio 1895. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 1611

Avviso. Il sottoscritto si pregia di notificare a questo rispettabile pubblico che col 1. corr. è divenuto proprietario dello Stabilimento Bagni Rikli, sito in via Giulia N. 8. Dovendo pertanto fare parecchie riparazioni, lo stabilimento da lunedì 3 corr. rimane momentaneamente chiuso. Sarà sua cura di annunziare il giorno della riapertura. Devotissimo Giovanni Schwagel. 1477

Causa stagione avanzata nel negozio articoli di moda di Giusto Sorosoppi, Corso 39, vendonsi tutte le merci a prezzi fortemente ribassati. 1489

Cappelli guarniti da signora modelli elegantissimi, prezzi convenientissimi, vendesi unicamente presso Giusto Sorosoppi, Corso 39. 1438

Tappezziere riva Gesuiti, trovasi grande assortimento divani, suste da letto, materassi vegetale, brande, merce garantita. Assume qualsiasi lavoro, prezzi mitissimi. 1492

Arrosti allo spiedo. Rosticceria San Lazzaro, palazzo Salem. Oggi sempre aperta!! 1494

Mobili tappezzerie splendida scelta, semplici, di lusso, lucidi, opachi, grandissimi ribassi motivo trasloco di due magazzini, garanzia anni dieci, ben attenti indirizzo, domandar Giovanni Langemantel, Madonna mare 15, primo piano.

Borgogna litro 40, Istria 34, bianco 36, dalmato 32, Trappa. Servizio domicilio in bottiglie, caratelli. Deposito vini, androna Barriera vecchia (ex Scala d'oro). 1263

Pelle liscia, vellutata, ottiensi con Crema violetta. Farmacia Rovis. 104

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prandini nelle affezioni organi respiratori. 1367

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 9. 8618

PRESTITI

da fior. 500 in più, con discrezione. — Per informazioni scrivere sub **„W. C. 2158"** a **Rudolf Mosse, Vienna.**

100-300 FIORINI MENSILI
possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, VIII, Deutschgasse 8, Budapest.

Luogo di cura **Baden** presso Vienna
con 13 sorgenti sulfuree-terrose-alcaline da 27 a 36 C°) Bagni tutto l'anno. Stagione d'estate dal 1 maggio al 15 ottobre.
Le acque sulfuree di Baden, di efficacia insuperabile, sono usate da secoli col miglior successo nelle seguenti malattie: Gotta, reumatismi, neurastenia, neuralgie, paralisi, scrofola, lue, malattie cutanee, avvelenamento con metalli, essudati, affezioni delle articolazioni e delle ossa, ecc. I signori villeggianti troveranno a Baden tanto il più lussuoso comfort, quanto la più simpatica semplicità. Ai comodi e al divertimento dei signori forestieri è largamente provveduto mediante il nuovo casino, il vasto parco ombroso, i concerti della cappella di cura, che hanno luogo tre volte al giorno, le rappresentazioni teatrali, le feste nel parco, i balli e le riunioni, i concerti, le corse, i giuochi di tombola, ecc., nonchè con le ferrovie elettriche, l'eccellente acqua potabile, la splendida illuminazione, i magnifici dintorni. Funzioni religiose, cattoliche, evangeliche, israelitiche. Prezzi miti. Frequentazione nel 1898: 23.423 persone. Informazioni e opuscoli gratis dalla
Commissione di cura.

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT TRIESTE
Apparati brevettati per la distillazione a vapore ed a fuoco diretto delle vinacce, del vino e delle frutta fermentate
SISTEMA DA PONTE MODIFICATO.
Cataloghi e prospetti a richiesta.

Per la cura razionale della bocca e dei denti
SPECIFICO
SAPONE PURITAS
Nei medesimi luoghi trovansi pure I. r. priv. Essenza Eucalyptus del Dott. C. M. Faber, e le Spazzole da denti in tre grandezze, del Dott. C. M. Faber.
Brevetto aust.-ung. Medaglie alle esposizioni di Londra 1862, Parigi 1878
Dott. C. M. FABER
Già dentista di S. M. l'Imperatore Massimiliano I. ecc.
Deposito principale per le spedizioni: Vienna I., Bauernmarkt N. 3.
Deposito in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri.